

Sei in: [Archivio](#) > [Il Piccolo](#) > [2008](#) > [03](#) > [18](#) > [Da giovedì ai Musei provi...](#)

Da giovedì ai Musei provinciali «virtualGart», mostra di arte fotografica, analogica e digitale

Nel ricco programma nazionale di iniziative della «Settimana della Cultura» promosso dal Ministero per le attività culturali s'inserisce la 5.a edizione di «virtualGart», mostra di arte fotografica, analogica e digitale, organizzata dall'associazione Graphiti, dal museo virtuale virtualGmuseum, e dall'associazione culturale immagiNativa di Gorizia. L'esposizione, che verrà inaugurata giovedì, alle 18.30, ai Musei provinciali di Borgo Castello, ripercorre le tracce della nostra cultura, del nostro patrimonio e della nostra storia negli spazi dedicati alla Grande Guerra attraverso le opere fotografiche di cinque fotografi, scelti tra i migliori a livello regionale, come ricordato da Fabio Favretto, curatore e critico della mostra che ha distinto tra «arte fotografica», che lentamente si sta riappropriando di uno spazio precluso dall'imperante «immagine fotografica», che è tutto ciò che ci circonda, dalla pubblicità alle immagini quotidiane di ogni genere. Il percorso espositivo si aprirà con l'opera di Paul David Redfern, da trent'anni attivo nel settore dell'arte digitale, che per l'occasione ha creato la Photomorfoosi dal titolo «Senza colpa-Without guilt. 1914 -1918», opera digitale a colore fortemente simbolica accompagnata da un video, mentre il fotografo sloveno Andrej Perko, in mostra con l'opera in bianco e nero «Memorie» protesta contro l'accettazione quotidiana della guerra. Sono invece tracce indelebili di «storia fotografica», di «patrimonio fotografico» le opere in bianco e nero di Sergio Culot, Maria Fina Ingaliso e Sergio Scabar, conoscitori profondi e geniali di particolari tecniche di stampe nonché attenti ricercatori di linguaggi espressivi. L'accompagnamento musicale della serata è a cura di Nino Rota e Aleksandra Pavlovic al pianoforte e Sandi Vrabcac al clarinetto. L'esposizione, che durerà fino al 30 marzo, è realizzata in collaborazione con l'Assessorato provinciale alla cultura, il Comune di Gorizia, la Fondazione Carigo, virtualGmuseum, l'Istituto italiano di cultura di Lubiana, il centro musicale Emil Komel, l'associazione immagiNativa di Gorizia e il Consorzio tutela Collio di Commons.

Cristina Feresin